

## AMBIENTE Ok alle richieste di Coldiretti per esentare gli impianti dall'obbligo di autorizzazione

# Emissioni, esonerati cantine, essiccatoi e frantoi

Approvato in via definitiva l'esonero dall'obbligo di autorizzazione per le emissioni in atmosfera per alcuni impianti agricoli (essiccatoi, cantine, frantoi). La norma, fortemente sollecitata da Coldiretti, risolve, finalmente, l'annosa questione degli impianti agricoli che, pur producendo emissioni insignificanti o irrilevanti, non risultavano compresi nell'elenco di quelli esonerati dagli obblighi di autorizzazione e per i quali, in assenza di tale previsione, sarebbe scattato a settembre l'obbligo di adeguamento. La disposizione approvata, integrando la parte I dell'allegato IV alla parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inserisce tra gli impianti ad inquinamento scarsamente significativo, non soggetti all'obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, i seguenti impianti: silos per i materiali vegetali; impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, per corpo essiccante, uguale o inferiore a 1 MW, se ali-

mentati a biomasse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e uguale o inferiore a 3 MW, se alimentati a metano o a gpl o a biogas; cantine che trasformano fino a 600 tonnellate l'anno di uva nonché stabilimenti di produzione di aceto o altre bevande fermentate, con una produzione annua di 250 ettolitri per i distillati e di 1.000 ettolitri per gli altri prodotti. Sono comunque sempre escluse, indipendentemente dalla produzione annua, le fasi di fermentazione, movimentazione, travaso, addizione, trattamento meccanico, miscelazione, confezionamento e stoccaggio delle materie prime e dei residui effettuate negli stabilimenti di cui alla presente lettera; frantoi. Gli impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole e gli stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi tra quelli esonerati sono soggetti al regime semplificato dell'autorizzazione generale.

## AMBIENTE Il fitofarmaco dovrebbe tutelare le coltivazioni di frumento

# Nuovo prodotto contro la fusariosi

Il Ministero della Salute con il decreto del 20 marzo 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 197 del 23 agosto 2013) ha autorizzato l'immissione in commercio di una nuova sostanza attiva per la lotta alla fusariosi del frumento. Il fitofarmaco immesso in commercio si chiama Sakura e la durata della registrazione è prevista fino al 31 gennaio 2021. Si tratta di un prodotto a base di bromoconazolo, sostanza inserita nell'Allegato al Reg. UE n. 540/2011 e di tebuconazolo. Il prodotto è confezionato nelle taglie da L 1 - 5 - 10 - 20 ed è realizzato dalla Nufarm Sas la cui sede è

a Gaillon in Francia, ma è distribuito dalla Summitomo Chemical Italia srl. La fusariosi della spiga del frumento è una sindrome causata da diverse specie fungine appartenenti ai generi Fusarium e Microdochium. Oltre a Microdochium nivale sono quattro i Fusaria responsabili: (F. graminearum, F. culmorum, F. avenaceum, F. poae). La complessità delle cause di sviluppo di tale patologia spiega la grande diffusione della malattia in tutti gli areali di coltivazione del frumento, anche se le infezioni più pericolose si osservano su grano duro in diverse regioni del Nord e Centro Italia.

## Notizie in breve

### ENERGIA

**Aumenta la produzione da rinnovabili**  
Dall'inizio dell'anno, con una richiesta di elettricità che è diminuita del 3,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2012, le fonti rinnovabili, con circa 76 TWh generati, hanno finora coperto nel 2013 il 40,5 per cento della produzione netta nazionale e il 35,7 per cento della domanda elettrica.

**Mercato libero più caro del tutelato**  
L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ha approvato il rapporto finale a chiusura dell'indagine conoscitiva relativa al mercato libero e alle condizioni di vendita.

### QUALITÀ

**Più energia con due kiwi al giorno**  
Due kiwi al giorno migliorano l'umore e aumentano l'energia del nostro corpo. A sostenerlo sono i ricercatori dell'Università di Otago in Nuova Zelanda in uno studio recentemente pubblicato sulla rivista "Journal of Nutritional Science".

**L'uva è un alleato della salute**  
L'acino d'uva è tra i frutti con il più alto apporto energetico, circa 60 kcal per 100g, sono un'ottima fonte di minerali come il potassio ma quel che più li caratterizza è il patrimonio di composti non nutrizionali che ritroviamo anche nei derivati.

### AMBIENTE

**Albo rifiuti, servono chiarimenti**  
La Camera dei deputati ha impegnato il Governo a chiarire la differenza tra i trasporti di rifiuti ef-

## AMBIENTE Nuovo servizio

# Attacchi alle colture, monitoraggio on-line

DuPont™ Evalio™ Agrosystems è un servizio di informazione costantemente aggiornato che permette di monitorare la gravità e la dinamica di attacco dei principali insetti delle colture agrarie indicando gli agrofarmaci più adatti per la lotta al parassita. La banca dati interattiva è uno strumento molto efficace per monitorare la presenza degli insetti dannosi e intervenire nel momento più opportuno. Le colture oggetto di monitoraggio sono per il momento: pomodoro, lattuga, colza, cotone, patata, mais, vite. Rispetto al monitoraggio del mais il data base consente di reperire informazioni sulla presenza dei principali insetti dannosi quali Ostrinia nubilalis, Diabrotica virgifera virgifera, Helicoverpa armigera, Sesamia nonagrioides. L'accesso a DuPont™ Evalio™ Agrosystems è riservato alle imprese agricole, ai partners commerciali, alle istituzioni ed alle imprese di trasformazione che hanno aderito al programma attraverso la registrazione online. Grazie a tale sistema si possono migliorare i risultati tecnici dei trattamenti in termini di qualità e resa del prodotto finito, con una distribuzione mirata di agrofarmaci, nel pieno rispetto della sicurezza dell'operatore agricolo, del consumatore e dell'ambiente. Gli utilizzatori di DuPont™ Evalio™ Agrosystems possono semplicemente collegarsi al sito di DuPont per leggere le informazioni o chiedere di essere inseriti in un sistema di allerta SMS. Iscrivere è molto semplice: è necessario collegarsi al sito di DuPont Crop Protection Italiana <http://www.ita.ag.dupont.com/> ed entrare nella sezione dedicata a DuPont™ Evalio™ Agrosystems corrispondente alla pagina <http://78.152.110.212/aesito/dupont> (si accede ad Evalio anche digitandone il nome su Google).

fettuati a titolo professionale e quelli effettuati dalle imprese agricole in modo occasionale, per i quali non è dovuta l'iscrizione all'Albo.

**Nuove proposte di Green Economy**  
Sono state presentate le proposte sul tema della tutela del territorio e della difesa del suolo, predisposte dai gruppi di lavoro promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy. Il tutto con l'obiettivo di integrare l'economia con modelli di sviluppo sostenibili.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

**Siria, la via della pace è sì alla vita**  
La crisi in Siria non accenna ad allentarsi. I popoli del Medio Oriente sono profondamente divisi e non trovano la strada per camminare insieme. La crisi è grave perché dominata dalla violenza e da contrasti che sembrano insanabili.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

## Il decreto varato dalle Camere è diventato legge, molti i provvedimenti per il settore agricolo

# Di Fare, le novità su gasolio, patentini e lavoro

Confermato il taglio dell'accisa, via alla semplificazione per la vendita diretta

Conferma del taglio dell'accisa sul gasolio, proroga per i patentini dei trattori, semplificazione su vendita diretta e valutazione dei rischi, agevolazioni per l'acquisto di macchinari e beni strumentali. Sono le novità più importanti contenute nel Decreto del Fare varato dalle Camere e diventato legge con l'obiettivo di rilanciare la competitività del sistema Italia. Uno dei provvedimenti più attesi riguardava l'accisa sul gasolio da serra. La norma ha confermato la riduzione della



tassa a 25 euro per mille litri, "a condizione che i richiedenti siano serricoltori per i quali l'attività imprenditoriale agricola costituisce l'esclusivo o comunque il prevalente fattore produttivo, cioè coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale". La disposizione, che decorrerà dal 1° agosto 2013 e fino al 31 dicembre 2015, intende dare una risposta concreta alla perdita di compe-

titività del settore florovivai-stico ed orticolo a causa da un lato, del venir meno delle disposizioni che prevedevano l'esenzione dall'accisa per il gasolio destinato alle serre e, dall'altro, dai continui aumenti dei prezzi dei carburanti con

un aggravio dei costi di produzione insostenibili. Il livello di imposizione agevolato sarà applicato sul gasolio per la serricoltura a condizione che le imprese beneficiarie si obbligino a ridurre il consumo, dando così un fattivo contributo al raggiungimento di una maggiore tutela ambientale. Come richiesto da Coldiretti, è stata prorogata al 22 marzo 2015 l'entrata in vigore delle

disposizioni sul cosiddetto patentino (abilitazione all'uso delle macchine), introdotto dall'Accordo del 22 febbraio 2012 e che aveva determinato confusione ed incertezze interpretative. Ma non è la sola novità importante in materia di

lavoro. Il legislatore ha introdotto un nuovo modello di semplificazione della valutazione dei rischi per le imprese agricole con particolare riguardo ai lavoratori a tempo determinato e stagionali e per le imprese piccole dimensioni. Il modello che interessa non solo la valutazione dei rischi, ma anche formazione, informazione e sorveglianza sanitaria - da definirsi con decreto interministeriale - si aggiunge e completa il quadro delle semplificazioni avviato con l'Avviso comune del 16 settembre 2011 relativamente alla formazione, informazione e sorveglianza sanitaria per le imprese con lavoratori stagionali fino a cinquanta giornate.

SEGUE A PAG 3

ECONOMIA Crescono ancora gli acquisti di prodotti agroalimentari all'estero

## Export made in Italy, +12% nei paesi extra Ue

Le esportazioni di cibi e bevande Made in Italy aumentano del 12 per cento fuori dall'Unione Europea dove si è arrivati a realizzare oltre 1/3 del fatturato dei prodotti agroalimentari diretti all'estero nel 2013. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativa al commercio estero nei primi cinque mesi dell'anno. La maggioranza delle spedizioni extracomunitarie è diretta verso altri paesi europei che non fanno parte dell'Unione che sono anche quelli che crescono di più (+11 per cento rispetto

allo scorso anno), che superano di poco in valore assoluto gli Stati Uniti (in crescita del 7 per cento) e i Paesi asiatici (che crescono dell'8 per cento). Il prodotto alimentare italiano più esportato all'estero è il vino. Un segnale positivo in vista dell'Expo che deve rappresentare l'occasione per fare conoscere la vera identità del prodotto italiano all'estero dove il nemico maggiore sono le imitazioni low cost con il cosiddetto "Italian sounding" che colpisce i prodotti più rappresentativi dell'identità alimentare nazionale.

### ECONOMIA

## Marini. "Italia imprima una svolta all'Europa"

L'intervento del presidente della Coldiretti, Sergio Marini, pubblicato sulla pagina del quotidiano Giornale dedicata all'Italia.



"In questi anni difficili, Coldiretti ha costantemente lavorato per saldare gli interessi delle imprese agricole agli interessi più generali dei consumatori e dei cittadini italiani. La nostra esperienza di soggetto di rappresentanza nasce quindi dall'incontro quotidiano fra chi produce e chi consuma, dal contatto con i bisogni profondi del paese. La principale lezione che ne abbiamo tratto è che l'Italia è e rimarrà un grande paese, purché sappia ascoltare la propria anima profonda. Per uscire dalle sue angustie l'Italia deve puntare sui suoi punti di forza: patrimonio storico ed artistico, paesaggio, biodiversità, ricchissima articolazione territoriale, originalità e creatività, gusto e passione, intuito e buon senso, sono queste le risorse che garantiscono quel valore aggiunto inimitabile e non delocalizzabile del «saper fare» italiano.

SEGUE A PAG 2

**ECONOMIA** La produzione dell'ortaggio da industria sarà la più scarsa degli ultimi dieci anni

## Pomodoro, raccolto 2013 ai minimi storici

### Imu, lo stop vale anche per il fotovoltaico rurale

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge del 31 agosto 2013 n. 102 "Disposizioni urgenti in materia di Imu", si è provveduto ad abolire la prima rata 2013 dell'imposta municipale per i terreni agricoli e fabbricati rurali, e dei relativi impianti fotovoltaici realizzati in connessione con le attività agricole. Il provvedimento fa seguito al decreto legge del 21 maggio 2013 n. 54 "Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo", aveva già sospeso il pagamento della prima rata dell'imposta, in scadenza il 17 giugno. Secondo quanto stabilito dalla Nota dell'Agenzia del Territorio n. 3189 del 6 giugno 2012, infatti, "agli immobili ospitanti le installazioni fotovoltaiche, censiti autonomamente e per i quali sussistono i requisiti per il riconoscimento del carattere di ruralità, nel caso in cui ricorra l'obbligo di dichiarazione in catasto (...) è attribuita la categoria D/10 - fabbricati per funzioni produttive connesse a attività agricole". Ricordiamo che la norma prevede l'abolizione della prima rata 2013, gli imprenditori agricoli possono ragionevolmente sperare nell'annullamento della seconda rata come enunciato dal Governo.

Il raccolto 2013 del pomodoro da industria sarà il più scarso degli ultimi dieci anni. Le premesse non facevano pensare a nulla di buono e alla fine il risultato non sarà positivo. Il ritardo nella definizione delle condizioni contrattuali e la delusione per quelle ottenute avevano creato perplessità e disaffezione per la coltura, accentuate dall'andamento climatico eccessivamente piovoso in fase di preparazione dei terreni e di trapianto, con una contrazione degli investimenti, in termini di superfici trapiantate, oscillante tra il 10 ed il 15 per cento. Le grandinate e le problematiche fitosanitarie che hanno interessato alcuni

territori, le rese ridotte ed il ritardo delle operazioni di raccolta, conseguenza dei trapianti posticipati per la pioggia, porteranno così a registrare la campagna 2013 come la più scarsa, in termini di quantità, degli ultimi 10 anni, con una produzione che potrebbe non raggiungere i quaranta milioni di quintali, il livello più basso dal 2002. Un risultato particolarmente deludente, visto che la produzione media annua della decade è superiore ai 52 milioni di quintali, con un picco di 64 milioni di quintali nel 2006 ed un raccolto 2012 superiore ai 46 milioni di quintali.



**AMBIENTE** Coldiretti e Federparchi soddisfatti per il rilancio della legge sul riassetto delle zone naturali

## "Accelera" la riforma delle aree protette



Con il 10 per cento del Paese che ricade in aree protette è urgente procedere alla riforma dei Parchi, coniugando le esigenze di tutela dell'ambiente con la possibilità di garantire un adeguato sviluppo economico grazie alle 871 zone naturali oggi censite. E' quanto affermano Coldiretti e Federparchi nel commentare positivamente la scelta del Governo di accelerare l'iter della legge di riforma sulle aree naturali protette, recuperando il disegno di legge presentato nella passata legislatura dal Senatore D'Alì e approvato all'unanimità dalla Commissione Ambiente del Senato. Lo scioglimento anticipato delle camere aveva bloccato la prosecuzione del percorso. Iter che riprenderà dopodomani, mercoledì 11 settembre, in Senato, dove verrà votata la procedura d'urgenza per la riforma della legge 394/1991. La modifica della Legge

quadro sulle aree naturali protette, a vent'anni dalla sua approvazione - sottolineano Coldiretti e Federparchi - è importante in particolare per quanto riguarda il riconoscimento del ruolo degli agricoltori nei consigli di amministrazione dei parchi, a testimonianza di un ruolo ormai maturo dell'agricoltura per il presidio territoriale e la valorizzazione della biodiversità e la decisione di accelerarne l'iter ha solo connotati positivi. In questo periodo di enorme difficoltà per il Paese e per la politica - continuano Coldiretti e Federparchi -, si decide infatti di dare priorità a un passaggio legislativo che per i parchi è un autentico spartiacque. Ciò consentirà un'ulteriore approfondita valutazione sull'attuale stesura sia in Senato sia alla Camera, dando la possibilità di portare ulteriori contributi al testo della legge.

### Marini. "Italia imprima una svolta all'Europa"

CONTINUA DA PAG 1

Se la nostra agricoltura mantiene un numero di imprese che non ha uguali in Europa, se vanta numerosissimi primati in termini di valore aggiunto, di export e di sicurezza alimentare, se continua

ad alimentare il successo del made in Italy agroalimentare, è perché non ha rinunciato alla sua distintività, perché ha conservato e arricchito il serbatoio da cui trae nutrimento, la terra, l'ambiente, la comunità, il territorio di appartenenza. Il «caso Italia» dal punto di vista della produzione agricola, offre quindi l'impronta di un nuovo tipo sviluppo, replicabile in altri impor-

tanti settori dell'economia. Con il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, avremo l'occasione per imprimere all'Europa una svolta verso le sue radici autenticamente «comunitarie», anche sforzandoci di trovare un abito di «regole» con cui vestire la globalizzazione e difendere i cosiddetti «beni comuni» - acqua, terra, clima, «cibo». Resta l'esi-

genza di «buona politica». Nel caso dell'agroalimentare ciò significa verità per garantire trasparenza ai cittadini, giustizia per contrastare la rendita, legalità per impedire i fenomeni che minacciano il valore del marchio «Italia». A ben vedere si tratta di ingredienti comuni a molti settori e di cui tutti gli uomini «di buona volontà» avvertono l'urgenza.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

**ECONOMIA** La vendemmia tricolore dovrebbe superare di mezzo milione di ettolitri i "cugini"

## Vino: sorpasso sui francesi, Italia primo produttore

Con una produzione di vino stimata attorno ai 44 milioni di ettolitri l'Italia sorpassa la Francia, che si ferma ad appena 43,5 milioni di ettolitri, e conquista nel 2013 il primato mondiale. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che evidenzia gli effetti di un fine estate pazzo che ha determinato una rivisitazione in aumento della produzione nazionale dell'8 per cento mentre per quella francese la crescita è stata ridimensionata al 3,9 per cento rispetto ai 41,9 milioni di ettolitri del 2012, nella nuova proiezione di FranceAgriMer di settembre. L'andamento climatico anomalo capovolge le previsioni iniziali con l'agenzia di statistica del Ministero dell'Agricoltura fran-



cese che ha rivisto al ribasso le proprie stime a causa del maltempo e delle forti grandinate nella zona del Bordelais, la regione del vino più importante del mondo, dove si prevede un calo del 20 per cento con una produzione prevista sui 5,2 milioni di ettolitri, ovvero l'annata più scarsa, in termini quantitativi,

dal 1991. Prospettive positive invece in Italia anche sul piano della qualità che è giudicata più che buona nelle diverse regioni. Il colpo di scena provocato dal clima sancisce la leadership nazionale nella produzione di vino a livello internazionale dove dopo la Francia si classifica al terzo posto la Spagna seguita dagli Stati Uniti e dalla Cina, che è in forte crescita anche nei consumi. Il risultato produttivo dovrà naturalmente essere confermato nelle prossime settimane considerato che, anche in Francia la vendemmia è in ritardo e dovrebbe iniziare a pieno regime attorno a metà settembre. In Italia è stato raccolto appena il 10 per cento delle uve.

**EUROPA** La Commissione prepara una "black list" per tutelare la biodiversità

## Ue, stop a import specie esotiche

Una nuova proposta legislativa per proteggere la biodiversità dalle specie invasive esotiche è stata presentata dalla Commissione europea. Nel documento si propone l'introduzione di un elenco di una "black list" che dovrà essere compilata in collaborazione con gli Stati membri avvalendosi di valutazioni del rischio e di prove scientifiche. Le 50 specie selezionate saranno poi bandite dall'Unione europea. La proposta, che si articola lungo tre direttrici di intervento (prevenzione, sistema di allerta rapido e gestione delle specie esotiche invasive insediate) prevede un periodo di transizione con misure speciali per accompagnare i commercianti, gli allevatori o i proprietari di ani-

mali. Secondo i dati della Commissione europea, infatti, attualmente in Europa si contano oltre 12.000 specie estranee agli habitat locali, di cui circa il 15 per cento è invasivo e in rapida crescita. Con la nuova proposta, la Commissione europea mira perciò a rispondere ai problemi causati da tale fenomeno, in particolare di ordine economico, ecologico e strategico. Infatti, ogni anno in Europa i danni causati da specie esotiche ammontano ad almeno 12 miliardi di euro, sotto forma di pericoli per la salute pubblica, danni alle infrastrutture, perdite di raccolti agricoli e l'estinzione di specie necessarie a mantenere l'equilibrio degli ecosistemi.

### Di Fare, le novità su gasolio, patentini e lavoro

CONTINUA DA PAG 1

Confermata la proroga al 7 ottobre 2014 dell'entrata in vigore delle nuove norme sulla prevenzione incendi per quelle imprese prima non soggette alla normativa e per quelle di nuova costituzione. Ulteriori semplificazioni riguardano più in generale la formazione, la valutazione dei rischi interferenziali e il Durc. Merita, infine, attenzione la abrogazione delle visite mediche pre assuntive dei minori, bambini e adolescenti, e del relativo certificato, previste e sanzionate da una legge speciale, eccezione fatta per le lavorazioni a rischio laddove comunque operano gli obblighi dettati dalle norme sulla sorveglianza sanitaria. Ma il Di Fare prevede anche norme di agevolazione della filiera corta che consentono agli imprenditori agricoli di vendere direttamente i loro prodotti e organizzare il consumo sul posto per i clienti, senza ulteriori autorizzazioni, utilizzando i propri locali e arredi aziendali. Si potrà effettuare la vendita diretta in occasioni di sagre e fiere senza necessità di comunicarlo preventivamente al Comune interessato e di avviare la vendita diretta mediante commercio elettronico contestualmente all'invio della comunicazione. Altra novità di interesse per le imprese è l'esonero di cantine, essiccatoi e frantoi dall'obbligo dell'obbligo di autorizzazione per le emissioni in atmosfera. Viene poi estesa alle aziende agricole l'accesso a contributi a tassi agevolati per l'acquisto di macchinari e beni strumentali. Agevolazioni pure per le cooperative agricole che operano in aree svantaggiate.

## Sistri, slitta la partenza per i produttori di rifiuti pericolosi

Rinvia la partenza del Sistri per i produttori di rifiuti pericolosi. E' quanto stabilito dall'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, che reca Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. La norma, modificando l'articolo 188 ter del codice ambientale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152),

oltre a fissare al 1° ottobre 2013 l'operatività del sistema per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti pericolosi, ridefinisce sostanzialmente l'elenco dei soggetti obbligati ad aderire al sistema di

tracciabilità. Sono previsti, tra gli obbligati ad aderire al sistema, i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori. I soggetti non contem-

plati in questo elenco possono aderire su base volontaria. Fatte salve eventuali ulteriori proroghe e fatta salva la possibilità di utilizzare il sistema su base volontaria, l'avvio dell'operatività è fissato al 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e per i comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della regione Campania.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)